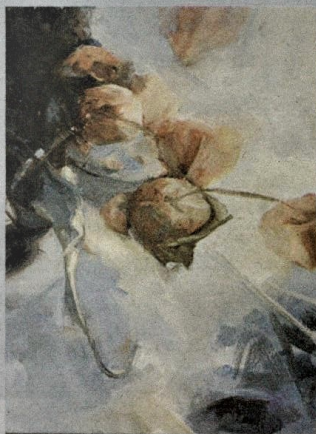


Gli «Animati sogni» di Viarengo Miniotti

Delicati alchechengi, boschi e campagne, nuvole, interni quotidiani ed enigmatici: questo il mondo artistico di Elisabetta Viarengo Miniotti, disegnatrice e pittrice, maestra d'incisione, in mostra in questi giorni presso il Collegio San Giuseppe di Torino. L'esposizione, curata da frater Alfredo Centra, Francesco De Caria e Donatella Taverna, mostra un'artista raffinata e versatile, che attraverso varie forme compositive e tecniche diverse - disegno e incisione, pastello, acquerello, olio, acrilici - esprime la sua visione della realtà. Elisabetta, nata a Torino nel 1937, si iscrisse all'Accademia Albertina in età adulta,



tanto era forte la sua passione per l'arte, e qui nel 1981 incontrò Giacomo Soffiantino, che riconobbe come suo maestro di pittura; si perfezionò nell'incisione frequentando il Corso internazionale di incisione sperimentale a Venezia, presso Riccardo Licata. Il sottotitolo della mostra

«Animati sogni / di una sovraterrestre primavera» (da Jean Arp, pittore, scultore e poeta francese) ben si addice a comprendere la visione dell'artista; ugualmente suggestivo è il titolo di un quadro, «Dee di fiori si fingono nuvole (per una poesia di Paul Valéry)», come pure il titolo della sua mostra del 2004, «Anima mundi». La natura vibra di arcane presenze, e i titoli sono evocativi: in «Presenza» un'erta sassosa si affaccia su uno scenario nebbioso, e strane presenze contemplano il tutto. In alcuni acquerelli gli accostamenti tra umili fiori e oggetti quotidiani diventano «Incontri di immagini»; una serie di tre quadretti segue il movimento di una nuotatrice nell'acqua, in una simbiosi tra il corpo fisico e l'ambiente liquido che lo avvolge. Tutto è natura, tutto è vita nella natura e anche mistero. Per questo al figurativo preferisce l'astrazione. Per Donatella Taverna «la Viarengo preferisce ispirarsi a forme naturali più mutevoli - l'acqua, il campo di grano, il bosco di betulle, la radura o la palude -, mutevoli tutte per definizione, e proprio per questo scorporabili, smaterializzabili tanto da dipingerne appunto l'anima, l'essenza, il segreto». (g.m.)

• **Elisabetta Viarengo Miniotti (Torino 1937-2020) «Animati sogni / di una sovraterrestre primavera», Jean Arp. Fino al 9 novembre 2021 Collegio San Giuseppe, via San Francesco da Paola 23, Torino. orari: Lu-Ve 10.30-12.30 e 16-18, Sabato 10-12. Ingresso gratuito. Richiesti green pass e mascherina.**

La Voce del Popolo

IL NOSTRO TEMPO
LA VOCE  **IL TEMPO**

Settimanale - Anno 76 - n. 41

1,50 €

www.vocetempo.it

Domenica, 7 novembre 2021